

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

ROMA - Mercoledì, 14 gennaio 1931 - ANNO IX

Numero 10

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 180	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi-gasionali sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,85 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
80-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfroschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colaneri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis ». F.lli Giu. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Crocè e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Milone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternelli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. U. Vincenti & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249, 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Beale, via del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spazio: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: I. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva Al Caccopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sorman, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele n. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardì, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavane n. 2. — Pinorolo: Mascarelli Chiantora. — Viareggio: Buzi Matrara, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mete, via Lavalle, 533. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le norme inserite nella testata del « Foglio delle inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del corr. mese, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » sono indicati nella testata della parte prima.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

53. — REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1733.
Norme transitorie per i passaggi a categoria superiore e la sistemazione in ruolo del personale in servizio delle Amministrazioni statali Pag. 174
54. — REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1930, n. 1734.
Facoltà al Ministro per l'educazione nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di « lauree ad honorem » Pag. 176
55. — REGIO DECRETO 27 novembre 1930, n. 1723.
Tariffe per la concessione dei permessi di caccia nella Somalia Italiana Pag. 176
56. — REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1745.
Proroga delle disposizioni relative al funzionamento della Sezione speciale della Corte dei conti per il servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra. Pag. 177
57. — REGIO DECRETO 26 dicembre 1930, n. 1741.
Classificazione dei Comuni agli effetti dell'applicazione della tariffa delle imposte di consumo. Pag. 177
58. — REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1746.
Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1930-31 Pag. 178
59. — REGIO DECRETO 3 gennaio 1931, n. 1. (Raccolta 1931).
Estensione al personale della Corte dei conti delle disposizioni relative agli esami di promozione nei personali civili di gruppo A contenute nel R. decreto 20 novembre 1930, n. 1842 Pag. 178
60. — REGIO DECRETO 3 gennaio 1931, n. 2.
Passaggio alla diretta dipendenza del Capo del Governo delle attribuzioni spettanti al Ministro per le finanze nei riguardi dell'Avvocatura dello Stato Pag. 179
- DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1930.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia dell'Istria Pag. 179
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 180

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

- Ministero delle finanze: R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1657, che autorizza il Ministro per le finanze a stipulare una convenzione con la Società « Adria » per l'industria chimica di Monfalcone, per il regolamento di alcune partite Pag. 183
- Ministero delle colonie: R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1653, riflettente l'autorizzazione al Ministro per le finanze a facilitare nuovi finanziamenti alla Società « Migiurtinia ». Pag. 183

CONCORSI

- Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Revoca del concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze Pag. 183

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero delle finanze:
Media dei cambi e delle rendite Pag. 183
Perdita di certificati Pag. 184
- Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 13-14 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di luglio 1926 Pag. 186

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 53.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1733.

Norme transitorie per i passaggi a categoria superiore e la sistemazione in ruolo del personale in servizio delle Amministrazioni statali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e loro successive modificazioni;
Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, e 30 dicembre 1929, n. 2201;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di disciplinare le nomine agli impieghi statali da effettuarsi in dipendenza di concorsi che le diverse Amministrazioni siano autorizzate a bandire;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo concorso per esami da bandire, dopo la data del presente decreto, e non oltre il 31 dicembre 1931, dalle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle aventi ordinamento autonomo, per assunzioni al grado iniziale di ciascuno dei dipendenti ruoli di personali considerati nell'ordinamento gerarchico di cui al R. decreto 11 novembre 1923, numero 2395, e successive modificazioni, è riservato ai dipendenti statali dei ruoli suindicati, che alla data del presente decreto appartengano al gruppo rispettivamente inferiore a quello per il quale ciascun concorso si effettua, nonchè al personale che presti ininterrotto servizio, almeno dal 31 dicembre 1928, presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria, in qualità di avventizio, diurnista, giornaliero, cottimista od altra non di ruolo comunque denominata, esclusa quella di salariato, e che eserciti alla data del presente decreto le funzioni proprie del gruppo e del ruolo per il quale il concorso è bandito.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio in causa di obblighi militari.

Per i candidati di cui al presente articolo si prescinde dal limite massimo di età, fissato dai singoli ordinamenti, ma è necessario il possesso, alla data del presente decreto, del titolo di studio stabilito per l'assunzione nel ruolo al quale ciascun concorso si riferisce; peraltro, ai concorsi di nomina in ruoli di gruppo C, possono essere ammessi anche gli aspiranti che, pur essendo sprovvisti del titolo di studio, esercitino, da almeno due anni alla data del presente decre-

to, attribuzioni proprie del personale del ruolo pel quale il concorso è effettuato, e inoltre siano dal proprio Consiglio d'amministrazione giudicati meritevoli di parteciparvi.

Nulla è innovato al disposto dell'art. 3 della legge 30 dicembre 1929, n. 2201, relativo ai concorsi di nomina in ruoli di gruppo C del personale subalterno invalido di guerra, i quali concorsi saranno effettuati, per ciascun ruolo del predetto gruppo, unitamente a quelli previsti pel medesimo gruppo dal presente decreto.

Art. 2.

I posti di gruppo A e B, messi a concorso a mente del precedente articolo, sono conferiti:

1° sino al raggiungimento delle proporzioni stabilite dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, in rapporto al totale dei posti del ruolo, ai candidati indicati nel precedente articolo, che siano invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale;

2° in ragione di quattro quinti dei rimanenti, ai candidati che sieno ex combattenti, compresi quelli che abbiano preso parte ai fatti d'arme nelle Colonie italiane o nelle località indicate nell'art. 15 del R. decreto 17 maggio 1923, n. 1284, oppure siano orfani, o vedove non rimaritate, o sorelle nubili di caduti in guerra o per la causa nazionale;

3° per l'altro quinto, unitamente a quelli di cui ai precedenti numeri 1° e 2°, che eventualmente restino disponibili agli altri candidati.

Le nomine ai posti messi a concorso sono conferite nell'ordine di graduatoria formata in base alle votazioni riportate e coll'osservanza del disposto dell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 3.

I posti di gruppo C, messi a concorso a mente del precedente art. 1, sono conferiti, con assoluta precedenza ed anche in eccedenza all'aliquota di posti prevista dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, ai subalterni invalidi di guerra, contemplati nell'art. 3 della legge 30 dicembre 1929, n. 2201, che conseguano l'idoneità nel concorso.

I rimanenti posti sono attribuiti, con le norme di cui all'ultimo comma del precedente art. 2, in ragione rispettivamente di due terzi e di un terzo, ai candidati indicati ai numeri 2° e 3° dell'articolo medesimo, osservato, inoltre, ove occorra, il criterio di cui allo stesso n. 3° relativamente alle nomine ai posti che risultino disponibili nei limiti della quota stabilita per gli ex combattenti.

Art. 4.

Salvi i diritti previsti per gli invalidi di guerra dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e ferma l'osservanza delle disposizioni del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, nei confronti del personale non di ruolo avente diritto a sistemazione, i posti che in ciascun ruolo di agenti subalterni compreso nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, risultino disponibili all'atto della revisione prevista dal R. decreto 9 agosto 1929, n. 1457, sono conferiti, prescindendo dal limite massimo di età, al personale comunque in servizio non di ruolo presso le Amministrazioni statali almeno dal 1° gennaio 1930, in possesso degli altri requisiti.

Tali nomine sono disposte, nei prescritti modi, nell'ordine risultante dall'art. 21 del citato decreto n. 2395.

Art. 5.

Il disposto dell'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, riflettente l'esonero dal servizio di prova del personale non di ruolo che consegua l'assunzione in ruolo, è esteso al personale che all'atto in cui ottenga la nomina in applicazione del presente decreto appartenga ad altro ruolo.

Art. 6.

Il collocamento nel grado dodicesimo dei ruoli di gruppo C, da effettuare ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, e dell'art. 7 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 27, nei riguardi degli ex-combattenti, dei minorati per la causa nazionale e dei congiunti dei caduti in guerra o per la causa nazionale, che ottengano la nomina a posti dell'indicato gruppo in attuazione del presente decreto, è disposto con riserva di anzianità a favore del personale cui spetti precedenza di nomina a mente di questo decreto.

Art. 7.

Ai fini della determinazione dell'assegno personale eventualmente spettante, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 26 luglio 1925, n. 1256, modificato con l'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, al personale non di ruolo che consegua la nomina in applicazione del presente decreto, la retribuzione del personale medesimo è computata nell'importo in godimento al 1° dicembre 1930.

Art. 8.

Le nomine in ruolo da conferire in applicazione del presente decreto non hanno alcun effetto retroattivo.

Art. 9.

I concorsi di assunzione nei ruoli di dipendenti delle Amministrazioni, di cui al precedente art. 1, che alla data di entrata in vigore del presente decreto siano già indetti, ma per i quali non sia ancora scaduto il termine utile per la domanda di ammissione, sono revocati, salvo ad essere nuovamente indetti sotto l'osservanza del presente decreto.

Art. 10.

Le disposizioni del presente decreto non sono applicabili per le nomine nei ruoli dei personali militari e dei corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato ed in quelli dei magistrati giudiziari e militari, degli avvocati e degli agiunti di procura delle Avvocature erariali, del personale diplomatico-consolare, di quello direttivo coloniale e di quello direttivo ed insegnante delle scuole ed istituti d'istruzione d'ogni ordine e grado, nonchè per le nomine a referendario ed a segretario di sezione del Consiglio di Stato.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 19. — FERZI.

Numero di pubblicazione 54.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1930, n. 1734.

Facoltà al Ministro per l'educazione nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di « lauree ad honorem ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e le sue successive modificazioni;

Veduto l'art. 17 del R. decreto-legge 27 ottobre 1926, numero 1933;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme ai fini di una revisione dei conferimenti di « lauree ad honorem » effettuati da Università o da Istituti superiori;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per l'educazione nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di « lauree ad honorem » che siano state fatte da Università o da Istituti superiori, in virtù dell'art. 17 del R. decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1933, e di revocare le lauree conferite, udito il parere del Comitato esecutivo della sezione 1^a del Consiglio superiore, nel caso che nuovi elementi emersi vengano ad infirmare le ragioni per le quali le lauree stesse furono conferite.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 20. — FERZI.

Numero di pubblicazione 55.

REGIO DECRETO 27 novembre 1930, n. 1723.

Tariffe per la concessione dei permessi di caccia nella Somalia Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;

Visto il R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1674;

Ritenuta la necessità di modificare le tariffe per la concessione dei permessi di caccia nella Somalia Italiana, stabilite nell'art. 50 dell'allegato A al R. decreto di cui sopra;

Udito il Governatore della Colonia;

Sentito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 50 della tariffa di cui all'allegato A del R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1674, è modificato nel modo seguente:

NATURA DEGLI ATTI	Base della tassa	Tassa fissa	Modo di pagamento	Avvertenze
Permessi di portare armi proibite anche per uso di caccia e complessive licenze per caccia;				La tassa è applicabile nelle diverse misure a fianco indicate per la durata e secondo le modalità e norme stabilite con decreto governatoriale.
1° Per armi lunghe da fuoco:				
a) Licenza ordinaria di caccia	per ogni permesso	L. 150	mediante versamento diretto	
b) Licenza di caccia media	id. id. id.	• 500	id. id. id.	
c) Licenza speciale di caccia grossa	id. id. id.	• 10.000	id. id. id.	
d) Licenza di caccia per coloni	id. id. id.	• 100	id. id. id.	
2° Uccisione di animali da parte dei titolari dei permessi di caccia di cui al comma c) e d) del titolo precedente:				
a) elefante	per un esemplare ucciso	L. 2.000	id. id. id.	
b) id.	per due esemplari uccisi	• 5.000	id. id. id.	
c) rinoceronte	per un esemplare ucciso	• 3.000	id. id. id.	
d) ippopotamo	id. id. id.	• 1.000	id. id. id.	
e) zebra comune	id. id. id.	• 1.000	id. id. id.	
f) bufalo	id. id. id.	• 1.000	id. id. id.	
g) struzzo	id. id. id.	• 500	id. id. id.	
3° Per rivoltella o pistola o per altra arma di difesa personale	per ogni permesso	L. 40	mediante marche	Come all'art. 4 delle norme del R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1674.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 14. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 56.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1745.

Proroga delle disposizioni relative al funzionamento della Sezione speciale della Corte dei conti per il servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti l'articolo unico del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 8, l'articolo unico del R. decreto-legge 7 marzo 1926, n. 411, l'art. 27 del R. decreto-legge 27 maggio 1926, n. 928, e l'articolo unico del R. decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2635, concernenti la Sezione speciale della Corte dei conti e variazioni organiche nei ruoli del personale della magistratura e di concetto della Corte dei conti;

Visto il R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2169, che proroga al 31 dicembre 1930 il termine previsto dalle cennate disposizioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti intesi ad evitare rallentamenti nei servizi relativi alla liquidazione delle pensioni di guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' prorogato dal 31 dicembre 1930 al 31 dicembre 1931 il termine previsto dagli articoli unici dei Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 8, e 7 marzo 1926, n. 411, e dall'art. 27 del R. decreto-legge 27 maggio 1926, n. 928, riflettenti la Sezione speciale della Corte dei conti, l'aumento transitorio di posti nel ruolo della magistratura ed in quello di concetto della Corte medesima ed il collocamento fuori ruolo di due consiglieri.

I posti suindicati saranno riassorbiti, nei modi stabiliti dalle citate disposizioni, con le vacanze che si verificheranno dal 1° gennaio 1932 in poi.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, resta autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 31. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 57.

REGIO DECRETO 26 dicembre 1930, n. 1741.

Classificazione dei Comuni agli effetti dell'applicazione della tariffa delle imposte di consumo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 del R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141, per la parte che ha sostituito l'art. 9 dell'allegato A al R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2030;

Visto il Nostro decreto 12 maggio 1930, n. 577, col quale è stato provveduto ad una parziale classificazione dei Comuni delle prime tre classi ai quali competeva in dipendenza di detto art. 9, lettera A l'assegnazione ad una classe superiore ovvero eguale a quella cui appartenevano in virtù del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2486, e successivi decreti di modifica;

Ritenuta la convenienza di provvedere alla classificazione dei Comuni non compresi in detto Nostro decreto 12 maggio 1930;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'applicazione della tariffa delle imposte di consumo, sono dichiarati di seconda classe i comuni di Andria, Barletta, Carrara, Cremona e Uniti, Molfetta, Ragusa, Savona, Torre Annunziata, Treviso, Udine, e di terza classe i comuni di Acireale, Afragola, Agira, Agrigento, Altamura, Ascoli Piceno, Augusta, Aversa, Avola, Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Benevento, Biancavilla, Biella, Bisceglie, Bitonto, Bolzano, Brindisi, Busto Arsizio, Caltagirone, Canicatti, Canosa di Puglia, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Castelvetro, Catanzaro, Cava dei Tirreni, Cerignola, Chioggia, Civitavecchia, Comiso, Cosenza, Cuneo, Eboli, Enna, Favara, Francavilla Fontana, Gallarate, Gela, Gioia del Colle, Grammichele, Gravina in Puglia, Imperia, Lecce, Lecco, Legnano, Lentini, Leonforte, Licata, Lodi, Mantova, Martina Franca, Massa, Mazara del Vallo, Mazzarino, Merano, Milazzo, Monopoli, Naro, Nicastro, Nocera Inferiore, Noto, Ostuni, Partinico, Paternò, Pesaro, Piazza Armerina, Pordenone, Portici, Pozzuoli, Resina, Rovigo, Rugo di Puglia, San Cataldo, San Remo, San Severo, Santa Maria Capua Vetere, Sciacca, Scicli, Sorrento, Sulmona, Terlizzi, Termini Imerese, Trani, Varese, Velletri, Vercelli, Viareggio, Vigevano, Viterbo, Vittoria, Vizzini, Voghera.

Art. 2.

I Comuni non nominati nelle tabelle annesse al Nostro decreto 12 maggio 1930, n. 577, e nel precedente articolo del presente decreto appartengono alla quarta classe.

Art. 3.

Le denominazione del comune di Licodi Eubea adottata nella tabella E annessa al Nostro decreto 12 maggio 1930, è rettificata in quella di « Licodia Eubea ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 26. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 58.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1746.

Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1930, n. 712;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, art. 3, n. 2;

Riconosciuta la necessità, urgente ed assoluta, di autorizzare delle spese per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1930-31, sono aumentati della somma per ognuno di essi indicata:

Cap. n. 10 - Spese per gli studi e le ricerche sperimentali, ecc.	L.	100.000
Cap. n. 24 - Spese casuali	»	20.000
Cap. n. 32 - Manutenzione delle vie navigabili, ecc. nell'Italia settentrionale	»	350.000
Cap. n. 35 - Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. nell'Italia settentrionale	»	50.000
Cap. n. 43 - Manutenzione delle vie navigabili ecc., nell'Italia centrale	»	300.000
Cap. n. 45 - Spese per il servizio idrografico fluviale nell'Italia centrale	»	50.000
Cap. n. 46 - Spese per il servizio di piena, ecc. nell'Italia centrale	»	150.000
Cap. n. 47 - Manutenzione, riparazione, ecc. dei porti nell'Italia centrale	»	100.000
Cap. n. 53 - Manutenzione, riparazione, ecc. dei porti (Alto Commissariato di Napoli)	»	380.000
Cap. n. 64 - Incaricati provvisori ed operai temporanei. Retribuzione e paghe, ecc.	»	600.000
Cap. n. 65 - Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie, ecc.	»	4.000.000

Cap. n. 66 - Personale straordinario per l'esecuzione di opere pubbliche. Retribuzione giornaliera, ecc.	L.	2.000.000
Cap. n. 73 - Spese relative al servizio delle automobili, ecc.	»	300.000
Cap. n. 79 - Compensi al personale addetto ai Provveditorati alle opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle isole, ecc.	»	300.000
Cap. n. 86 - Spese dipendenti da alluvioni, piene, ecc. nell'Italia settentrionale	»	500.000
Cap. n. 89 - Spese relative ai servizi delle nuove Province	»	50.000
Cap. n. 97 - Edifici pubblici governativi, ecc. nell'Italia centrale	»	500.000
Cap. n. 103 - Opere stradali nell'Italia meridionale e insulare	»	50.000
Cap. n. 105 - Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele	»	2.000.000
Cap. n. 112 - Opere pubbliche in gestione dell'Alto Commissariato per la provincia e la città di Napoli	»	2.500.000
Cap. n. 113 - Opere pubbliche in gestione del Provveditorato per la Campania, ecc.	»	500.000
Cap. n. 114 - Opere pubbliche nell'Abruzzo e Molise	»	400.000
Cap. n. 117 - Opere pubbliche nella Calabria	»	1.500.000
Cap. n. 118 - Opere pubbliche nella Sicilia	»	3.000.000
Cap. n. 122 - Spese per costruzione di strade ferrate a cura dello Stato	»	5.300.000
Totale	L.	25.000.000

Questo decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 32. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 59.

REGIO DECRETO 3 gennaio 1931, n. 1. (Raccolta 1931).

Estensione al personale della Corte dei conti delle disposizioni relative agli esami di promozione nei personali civili di gruppo A contenute nel R. decreto 20 novembre 1930, n. 1842.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento concernente la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 7 dicembre 1924, n. 2062, e modificato con i Regi decreti

15 agosto e 31 dicembre 1925, nn. 1507 e 2375, 25 febbraio 1926, n. 341, 18 aprile e 17 giugno 1929, nn. 518 e 1040;

Visto l'art. 8 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1930, n. 31;

Visto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1482;

Vista la deliberazione delle Sezioni unite della Corte dei conti in data 15 dicembre 1930;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° dicembre 1930 sono estese al personale della Corte dei conti, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel R. decreto 20 novembre 1930, n. 1482.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 30. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 60.

REGIO DECRETO 3 gennaio 1931, n. 2.

Passaggio alla diretta dipendenza del Capo del Governo delle attribuzioni spettanti al Ministro per le finanze nei riguardi dell'Avvocatura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 dicembre 1925, n. 2263;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono demandate al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, tutte le attribuzioni che, a termini delle disposizioni vigenti, spettano al Ministro per le finanze nei riguardi della Avvocatura dello Stato.

L'avvocato generale dello Stato riferisce al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sull'andamento dei lavori della Avvocatura.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 33. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1930.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia dell'Istria.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, ed il regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Ritenuta l'opportunità di disporre la inserzione nell'elenco delle acque pubbliche della provincia dell'Istria, in corso di approvazione, dei corsi d'acqua sottoindicati;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia dell'Istria;

N.	DENOMINAZIONE	Foce o sbocco	Comuni toccati ed attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Sorgente maggiore di S. Giovanni..	Fiume Quieto	Pinguente	Dallo sbocco nel fiume Quieto alle origini.
2	Sorgenti minori di S. Giovanni....	Id.	Id.	Id.
3	Sorgente di Olmeto di Pinguente..	Si perde nel terreno	Lanischie Mont'Aquila	Dal punto di dispersione all'origine a quota 821 sotto monte Sbeuhizza.
4	Sorgente di Cosiliacco	Lago d'Arsa	Fianona	Dallo sbocco nel lago d'Arsa all'origine a quota 227 a monte della Parrocchia di Cosiliacco.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia dell'Istria potrà presentare le sue osservazioni.

L'ingegnere capo della sezione autonoma del Genio civile di Pola (Servizio generale per la provincia dell'Istria), è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: LEONI.

(30)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1242-29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Cociancich Pia di Egisto, nata a Gorizia il 5 marzo 1904 e residente a Trieste, via Piccola Fornace, 2, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Fulvio di Pia, nato il 6 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7149)

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich fu Pellegrino, nato a Capodistria il 23 aprile 1893 e residente a Trieste, via San Marco, 33, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Cociancich nata Dobrila di Giovanni, nata l'8 gennaio 1895, moglie;
2. Ferruccio di Nicolò, nato l'8 aprile 1921, figlio;
3. Alfredo di Nicolò, nato il 17 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7150)

N. 11419/1245/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Matteo fu Giuseppe, nato a Truscolo il 25 febbraio 1893 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., 692, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Cociancich nata Rupnich di Francesco, nata il 15 febbraio 1899, moglie;
2. Mario di Matteo, nato il 3 agosto 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7151)

N. 11419-1247-29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Mario di Giovanni, nato a Trieste l'11 agosto 1901 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup. n. 796, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Olga Cociancich nata Crusvar di Giovanni, nata il 5 marzo 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7152)

N. 11419-1246-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Martino fu Antonio, nato a Torre di Parenzo il 25 luglio 1900 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 70-II, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Cociancich nata Manin di Antonio, nata il 10 novembre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7153)

N. 11419-1248-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Mario fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 maggio 1897 e residente a Trieste, via S. M. Madd. Inf. n. 822, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Carla Cociancich nata Stradi di Francesco, nata il 22 novembre 1898, moglie;
2. Giustina di Mario, nata il 7 aprile 1923, figlia;
3. Pierina di Mario, nata il 1° dicembre 1925, figlia;
4. Santina di Mario, nata il 2 novembre 1927, figlia;
5. Umberto di Mario, nato il 6 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7154)

N. 11419-1243-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Giuseppe fu Andrea, nato a Brestovizza in Valle il 26 febbraio 1877 e residente a Trieste, via della Guardia n. 13, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7155)

N. 11419-1249-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Antonio fu Antonio, nato a Castellier di Visinada il 10 settembre 1891 e residente a Trieste, Androna del Forno n. 1, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Lucia Cociancich nata Bassanese di Lucia, nata il 3 febbraio 1897, moglie;
2. Oliviero di Antonio, nato il 23 aprile 1924, figlio;
3. Marcello di Antonio, nato il 14 marzo 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7156)

N. 11419/1239/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Adolfo fu Giuseppe, nato a Sant'Antonio di Capodistria il 4 ottobre 1905 e residente a Trieste, Servola, 1171, p. t., è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7157)

N. 11419-33505.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Attilio Antunovich fu Nicolò, nato a Ragusa il 27 febbraio 1878 e residente a Trieste, piazza Cornelia Romana n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Antunovich è ridotto in « Antoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ernesta Zglav in Antunovich fu Matteo, nata il 14 giugno 1882, moglie;
2. Vanda di Attilio, nata il 29 dicembre 1910, figlia;
3. Margherita di Attilio, nata il 7 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7158)

N. 11419-33506.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giustina Babich fu Giovanni, nata a Trieste il 18 aprile 1892 e residente a Trieste, via San Zenone n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giustina Babich è ridotto in « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7159)

N. 11419-33508.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Babich fu Giovanni, nata a Trieste il 19 settembre 1887 e residente a Trieste, via San Zenone n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Babich è ridotto in « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7160)

N. 11419-33507.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Abram fu Giuseppe ved. Babich, nata a Trieste il 7 gennaio 1861 e residente a Trieste, via San Zenone n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Abrami-Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Abram ved. Babich sono ridotti in « Abrami-Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7161)

N. 11419-32208.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Barich fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 luglio 1882 e residente a Trieste, via Scalinata n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Barich è ridotto in « Barisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Godina in Barich di Giuseppe, nata il 5 marzo 1884, moglie;
2. Bruno di Carlo, nato l'8 giugno 1911, figlio;
3. Livia di Carlo, nata il 3 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7162)

**PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO.**

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc. ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1657, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 23 dicembre 1930, che autorizza il Ministro per le finanze a stipulare una convenzione con la città « Adria » per l'industria chimica di Montalcone, per il regolamento di alcune partite.

MINISTERO DELLE COLONIE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 5 corrente, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1930, n. 1653, riflettente l'autorizzazione al Ministro per le finanze a facilitare nuovi finanziamenti alla Società « Migiurtinia ».

(70)

CONCORSI

**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE**

Revoca del concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 19 luglio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto successivo, al registro n. 6 Ministero Agricoltura e foreste, foglio n. 335, pubblicato per la prima volta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 217, del 16 settembre stesso anno, col quale venne indetto il concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze;

Ritenuta l'opportunità di revocare tale concorso;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 19 luglio 1930-VIII, di cui alle premesse, col quale venne aperto il concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(71)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 7.

Media dei cambi e delle rendite

del 12 gennaio 1931 - Anno IX

Francia	74.94	Oro	368.50
Svizzera	370.19	Belgrado	33.85
Londra	92.737	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda	7.693	Albania (Franco oro)	366.50
Spagna	200.50	Norvegia	5.105
Belgio	2.667	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.549	Svezia	5.112
Vienna (Schillinge)	2.69	Polonia (Sloty)	213.75
Praga	56.68	Danimarca	5.105
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.30
Peso Argentino	13.43	Rendita 3.50 % (1902)	64.50
New York	19.098	Rendita 3 % lordo	41.325
Dollaro Canadese	19.06	Consolidato 5 %	80.175
		Obblig. Venezia 3.50 %	76.60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	14887 Polizza combattenti	Capone Francesco di Virgilio, domic. in San Cesario di Lecce . L.	20 —
"	57789	Mirabile Giuseppe fu Salvatore, domic. in Monterosso Almo (Siracusa)	575 —
3.50 %	20425	Fabbriceria Parrocchiale di Cerro (Verona)	10,50
"	820875 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Marcarini Giuseppe di Giulio, minore sotto la patria potestà del padre, domic. in Cuneo per l'usufrutto: Marcarini Giulio fu Sebastiano	2.485 —
Cons. 5 %	468742 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	3.575 —
"	478831 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	1.935 —
"	354075	Montagnaro Filomena di Romualdo, moglie di Contaldo Luigi, domic. in Valle di Pompei (Napoli)	250 —
"	304025 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Cannella Maria di Giuseppe per la proprietà: Mione Antonio fu Vincenzo, domic. in Castellammare del Golfo (Trapani).	1.500 —
"	337876	De Stefano Domenico fu Pasquale, domic. in Reggio Calabria . .	2.500 —
"	341059	Intestata come la precedente	2.500 —
3.50 %	670509	Gallo Angela fu Domenico, moglie di Malfatto Giuseppe, domic. in Nizza Monferrato (Alessandria) - Vincolata	17,50
"	108311	Chiesa Parrocchiale di Bosto (Como) amministrata dalla propria Fabbriceria - Vincolata	14 —
Cons. 5 %	18131 Prestito Littorio	Speciale Rosario fu Giovanni, domic. in Napoli - Vincolata . . .	10 —
"	14916 Prestito Littorio	Soviero Luigi fu Francesco, domic. in Striano (Napoli)	25 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	69605 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente ai coniugi Vacchiano Giovanna fu Vincenzo e Rescigno Antonio fu Giuseppe, domic. in Cicciano per la proprietà: Rescigno Andrea di Antonio, domic. in Cicciano (Caserta).	425 —
"	70498 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vacchiano Giovanna fu Vincenzo e Rescigno Antonio fu Giuseppe, domic. in Cicciano per la proprietà: intestata come la proprietà precedente.	45 —
"	89317 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Rescigno Antonio fu Giuseppe e Vacchiano Giovanna fu Vincenzo, domic. in Cicciano per la proprietà: intestata come la proprietà precedente.	50 —
"	215879 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	250 —
"	329395	Meoli Bianca di Arcangelo, minore emancipata sotto la curatela del marito Adrianopoli Porfirio, domic. in Napoli	40 —
"	15444 Solo certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Ternavasio Emiliano di Antonio, domic. in Ivrea (Torino) per l'usufrutto: Ternavasio Antonio fu Bartolomeo.	100 —
3.50 % Categoria A	14817	Congregazione di carità di Lugnano in Teverina (Perugia) quale amministratrice dell'Ospedale erigendo - Vincolata	17,50
"	12095	Compagnia del SS. Sacramento in Colfiorito di Foligno (Perugia)	21 —
Prestito Nazionale 5 %	14158 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cella Agostino-Rocco di Giorgio-Giovanni, domiciliato in Bertigaro frazione del comune di Borzonasca (Genova) per l'usufrutto: Cella Giorgio-Giovanni fu Agostino, domic. in Bertigaro frazione del comune di Borzonasca (Genova).	500 —
3.50 %	151654	Coadjutoria di San Giorgio di Villanterio (Pavia)	108,50

Roma, 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: GIARROCCA.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco n. 13-14 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di luglio 1926.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fasc. 13-14 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » anno IV (1926).

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.		
16-7-1925	The Forest Department of the Federated Malay States Government, a Kuala Lumpur (Stati Federati della Malesia).	Marchio di fabbrica per resina prodotta da alberi originari della Penisola malese. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 452.844).	33604	20-7-1926
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.		
30-12-1924	Conservifici dell'antica Società Generale Francese di Conserve Alimentari S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per sardine all'olio.	33691	20-7-1926
30-12-1924	Conservifici dell'antica Società Generale Francese di Conserve Alimentari S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per conserve di pesce.	33692	20-7-1926
20-7-1925	Industria Nazionale Surrogati di Caffè Franck, a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	33611	5-7-1926
4-6-1926	Ditta Laneri, Solari e C., a Genova.	Marchio di commercio per riso.	33743	30-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per cioccolata.	33714	23-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per cioccolata.	33715	23-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per caramelle.	33716	23-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per caramelle.	33717	23-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per caramelle.	33718	23-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per caramelle.	33719	23-7-1926
11-3-1926	Società Anonima « Leda » Ligure Esportazione Dolci Affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per crema di cioccolato.	33720	23-7-1926
21-6-1926	« L'Olandese » Fabbrica Surrogati Caffè, a Genova.	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè.	33746	30-7-1926
29-2-1924	Philips S. Arthur, esercente sotto la ragione sociale Arthur Company, a New York.	Marchio di fabbrica per grasso di maiale.	33677	16-7-1926
22-5-1926	Società per la Lavorazione dei Pinoli, a Pisa.	Marchio di fabbrica per pinoli mondici.	33737	27-7-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
25-6-1925	Fabbriche Italiane Conserve Alimentari dell'Adriatico, G. Sanguinetti, a Trieste.	Marchio di fabbrica per pesci conservati ed antipasti.	33701	23-7-1926
10-6-1924	Società Marchigiana Industrie Agricole (S.M.I.A.), a Macerata.	Marchio di fabbrica per concentrato di pomodoro.	33671	16-7-1926
14-3-1925	Società Veneta Industriale, a Vicenza.	Marchio di fabbrica per preparato speciale a base di caffè.	33678	16-7-1926
28-3-1925	Società Veneta Industriale, a Vicenza.	Marchio di fabbrica per preparato speciale a base di caffè.	33679	16-7-1926
28-3-1925	Società Veneta Industriale, a Vicenza.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	33680	16-7-1926
25-5-1926	Ditta Alessandro e Costantino Fratelli Viazzo, a Vercelli (Novara).	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	33703	23-7-1926
18-5-1924	Giovanni Vittadini, a Livraga (Milano).	Marchio di fabbrica per burro naturale.	33712	23-7-1926
CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.				
9-6-1926	Nello Annibali e Amedeo Ruggeri, a Bologna.	Marchio di commercio per sciroppi e liquori.	33735	27-7-1926
5-6-1926	Augusto Carlo Borsari, a Bologna.	Marchio di fabbrica per bibita rinfrescante a base di cedro.	33749	30-7-1926
5-11-1925	Bernardino Branca, Dolores Branca in Dolfin Boldù e Carolina Branca in Dolfin Boldù, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore.	33683	17-7-1926
25-5-1926	Consorzio dei Viticoltori di Santa Maddalena, a Bolzano.	Marchio di fabbrica per vini.	33669	15-7-1926
26-10-1925	Consorzio registrato a garanzia limitata per la tutela del vino originale Lagrein di Bolzano-Gries, a Gries (Trento).	Marchio di fabbrica per vini.	33675	16-7-1926
18-6-1926	Marlo Giglio, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore aperitivo antialcolico.	33736	27-7-1926
9-6-1926	Guido Musciacco, a Roma.	Marchio di fabbrica per bevanda analcolica.	33730	26-7-1926
CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.				
7-7-1925	The Atlantic Refining Company, a Philadelphia, Pa. (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per olio minerale lubrificante.	33672	16-7-1926
24-6-1925	The Atlantic Refining Company, a Philadelphia, Pa. (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per lubrificante.	33673	16-7-1926
2-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33723	26-7-1926
7-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33724	26-7-1926
7-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33725	26-7-1926
7-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33726	26-7-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
7-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33727	26-7-1926
7-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33728	26-7-1926
26-6-1926	Società Anonima Chiozza e Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	33729	26-7-1926
4-1-1926	Società Italiana Importazione Olii Clarenty, a Roma.	Marchio di commercio per olii minerali raffinati.	33684	17-7-1926
21-10-1925	Armando Lorini, a Roma.	Marchio di fabbrica per olii lubrificanti; olii minerali grezzi, raffinati e semi raffinati; benzina; petroli e derivati, miscelati o non con olii; gasolina; cere; paraffine; grassi non commestibili e lucidi.	33750	30-7-1926
21-5-1926	Felix Ottersbach, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti cosmetici, sanitari e farmaceutici.	33702	23-7-1926
23-6-1926	Alberto Perna, a Galtagirone (Catania).	Marchio di fabbrica per dentifricio.	33738	27-7-1926
31-5-1926	Saponificio Vasco Petrelli, a Firenze.	Marchio di fabbrica per sapone, saponette antisetliche e dentifricio.	33739	27-7-1926
CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.				
12-3-1926	Chain Belt Company, a Milwaukee, Wisconsin (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per meccanismi a catena ed a nastro, apparecchi di sollevamento, elevatori e trasportatori. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 35.273).	33685	17-7-1926
15-6-1926	Giulio Cravich, a Trieste.	Marchio di fabbrica per apparecchio per introdurre dei disincrostanti nelle caldaie.	33748	30-7-1926
5-6-1926	The Hayward Company, a New York.	Marchio di fabbrica per secchie per bucce d'arancio e loro parti, benne per gusci di conchiglie e loro parti, secchie a rimorchio e loro parti, lamiere dentate per secchie da gusci di conchiglie; tamburi a contrappesi e loro parti; accessori per draghe e scavatori ed accessori per perforatrici.	33709	23-7-1926
20-4-1926	Società Anonima Registratori di Cassa « National », a Milano.	Marchio di fabbrica per registratori di cassa, macchine per calcolazioni e per contabilità, loro parti ed accessori.	33687	17-7-1926
7-5-1926	Ditta Pietro Spalla, a Milano.	Marchio di fabbrica per morse.	33612	5-7-1926
10-11-1924	Società Anonima Metallurgica Lombarda, a Milano.	Marchio di fabbrica per semenza per calzalai.	33676	16-7-1926
9-6-1926	Svenska Turbinfabriks Aktiebolaget Ljungström, a Finspång (Svezia).	Marchio di fabbrica per macchine, specialmente turbine a vapore e macchine elettriche, utensili da macchine, pompe, condensatori, meccanismi per trasmissione di forza, alberi ed altre parti ed accessori, impianti da turbine a vapore, impianti elettrici per uso stazionario o mobile, loro parti ed accessori. (Già registrato in Svezia al n. 17.490).	33731	27-7-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.		
4-2-1926	Ditta Glisenti, Pacotto e C., a Torino.	Marchio di fabbrica per apparecchi radioelettrici e loro parti componenti ed accessorie.	33722	26-7-1926
11-6-1926	Società Anonima « Superpila », a Firenze.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio-ricevitori, loro parti, accessori e pezzi di ricambio.	33740	27-7-1926
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione, vetrie e ceramiche.		
1-6-1926	Alban Janin, a Montreal, Quebec (Canada).	Marchio di fabbrica per pavimentazioni ed accessori per pavimentazioni. (Già registrato nel Canada al n. 178, foglio 39.459).	33744	30-7-1926
1-6-1926	Alban Janin, a Montreal, Quebec (Canada).	Marchio di fabbrica per composizione per pavimentazione stradale. (Già registrato nel Canada al n. 145, foglio 32.856).	33745	30-7-1926
		CLASSE IX. — Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.		
25-9-1925	Carlo Berneri, a Milano.	Marchio di fabbrica per scaldabagni.	33721	26-7-1926
2-6-1926	Elster e C., a Milano.	Marchio di fabbrica per contatori per gas.	33706	23-7-1926
19-1-1918	Società Elettrotecnica Galileo Ferraris, a Milano.	Marchio di fabbrica per lampade a filamento metallico trafilato ad alto potere luminoso.	33668	15-7-1926
21-7-1922	Alfonso Neufwirth, a Roma.	Marchio di commercio per lampade elettriche monowatt, mezzowatt e tipi speciali d'ogni specie, ferri da stiro elettrici, bollitori elettrici e batterie per lampade tascabili.	33711	23-7-1926
8-6-1926	Ditta Fratelli Santini, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per caffettiere espresso, a filtro, a caduta d'acqua, napoletane e simili; lampade, fanali, proiettori, fari ad eccitene di ogni uso e sistema; articoli di illuminazione ad olio, petrolio, candele, acetilene ed elettrici; articoli casalinghi e chincaglierie e simili merci in metallo, comprese le loro parti ed accessori.	33674	16-7-1926
		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.		
20-5-1926	Società Anonima Torti e Ferri, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli casalinghi in alluminio.	33698	20-7-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	D A T A della trascrizione
		CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere, selleria, valigeria.		
5-6-1926	General Motors Corporation, a Detroit, Michigan (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per automobili, loro parti strutturali ed accessori.	33707	23-7-1926
5-6-1926	General Motors Corporation, a Detroit, Michigan (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per automobili, loro parti strutturali ed accessori.	33708	23-7-1926
18-5-1926	Zelindo Granata, a Lodi (Milano).	Marchio di fabbrica per biciclette.	33616	5-7-1926
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, rizzi e ricami.		
12-5-1926	Ditta Almetti, Porrini e C., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti.	33615	5-7-1926
12-5-1926	Ditta A. G. C. Fratelli Colombo, a Busto Arsizio (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti.	33613	5-7-1926
12-5-1926	Ditta A. G. C. Fratelli Colombo, a Busto Arsizio (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti.	33614	5-7-1926
5-6-1926	Società Anonima Cucirini Trobaso Intra, a Intra (Novara).	Marchio di fabbrica e di commercio per cotone da imbastire.	33686	17-7-1926
19-5-1926	Cotonificio Val d'Olonia Ognacandiani, a Marnate (Milano).	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	33618	5-7-1926
19-5-1926	Cotonificio Val d'Olonia Ognacandiani, a Marnate (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuto di cotone.	33617	5-7-1926
19-5-1926	Cotonificio Val d'Olonia Ognacandiani, a Marnate (Milano).	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	33619	5-7-1926
27-6-1925	Giuseppe Pantò, a Catania.	Marchio di fabbrica per tessuti di seta, lana e cotone.	33670	15-7-1926
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.		
20-5-1926	Ditta A. Bellini e C., a Milano.	Marchio di fabbrica per maglieria in seta, filo e lana.	33688	17-7-1926
12-8-1925	Mary Jane Davy nata Aikenhead, a New York.	Marchio di fabbrica per mezzi di fissaggio (fatti di nastro o altro materiale) per tenere nastri o cinte di biancheria. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 173.635).	33681	17-7-1926
26-5-1925	Magliificio Pastore, a Borgomanero (Novara).	Marchio di fabbrica per manufatti di maglia di lana.	33693	20-7-1926
19-2-1926	Ditta Piovano e Patrino, a Chieri (Torino).	Marchio di fabbrica per coperta di seta miste a cotone.	33713	23-7-1926
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.		
5-6-1926	J. Wix e Sons Ltd., a Londra.	Marchio di fabbrica per tabacco, sigarette, sigari e tabacco da fiuto.	33710	29-7-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.				
14-8-1925	Giannino Baldissara, a Sermide (Mantova).	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali.	33682	17-7-1926
9-6-1926	Dott. Ernesto Cinti, a Firenze.	Marchio di fabbrica per succhi digestivi.	33732	27-7-1926
25-5-1926	Attilio Craveri, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33704	23-7-1926
25-5-1926	The Columbus Dental Manufacturing Company, a Columbus, Ohio (S. U.A.).	Marchio di fabbrica per denti artificiali, rivestimenti dentari e sopporti dentari. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al numero 98.366).	33705	23-7-1926
12-6-1926	Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Raffaele Godina, a Trieste.	Marchio di fabbrica per cioccolatini purgativi e vermifughi.	33747	30-7-1926
24-6-1926	Istituto Farmacoterapico Triestino - Società Anonima, a Trieste.	Marchio di fabbrica per soluzioni medicamentose per uso ipodermico.	33690	17-7-1926
21-5-1926	Laboratorio Chimico Farmaceutico Industriale cav. D. Risani, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali.	33699	20-7-1926
21-5-1926	Laboratorio Chimico - Farmaceutico Industriale cav. D. Risani, a Milano.	Marchio di fabbrica per citrato di magnesia.	33700	20-7-1926
CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.				
20-5-1926	Fabbrica Italiana Prodotti Brill - Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato per pulire e lucidare calzature, cuoi e pelli e preparato per pulire e lucidare metalli.	33697	20-7-1926
20-5-1926	Celeste Giovanni Confalonieri, a Limbiate Mombello (Milano).	Marchio di fabbrica per crema per calzature.	33620	5-7-1926
20-8-1925	Industrie Chimiche Adriatiche S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per smalto bianco ad olio lavabile.	33695	20-7-1926
CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.				
20-5-1926	Società Elettrica ed Elettrotecnica del Caffaro, a Milano.	Marchio di fabbrica per metabisolfito di potassio.	33689	17-7-1926
1-2-1926	Premiato Laboratorio Zampironi, a Mestre (Venezia).	Marchio di fabbrica per preparato per distruggere le zanzare.	33696	20-7-1926
CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.				
10-6-1926	Vasenol-Werke dott. Arthur Köpp, a Leipzig-Lindenau (Germania).	Marchio di fabbrica per preparati chimici, farmaceutici e cosmetici; medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali ed igienici, droghe e preparati farmaceutici, disinfettanti, prodotti chimici per scopi industriali, scientifici, lucidi per calzature, sostanze per pulire e conservare il cuoio, oli e grassi per scopi tecnici, lubrificanti candele, lumini da notte, profumerie, oli eterei, saponi, sostanze per lavare e imbianchire e sostanze di protezione dalla ruggine. (Già registrato in Germania al n. 136612).	33733	27-7-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
10-6-1926	Vasenol-Werke dott. Arthur Köpp, a Leipzig-Lindenau (Germania).	Marchio di fabbrica per preparati chimici, farmaceutici e cosmetici; medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali ed igienici, droghe e preparati farmaceutici, disinfettanti, prodotti chimici per scopi industriali, scientifici; lucidi per calzature, sostanze per pulire e conservare il cuoio, olii e grassi per scopi tecnici, lubrificanti, candele, lumini da notte, profumerie, olii eterei, saponi, sostanze per lavare e per imbiancare e sostanze di protezione della ruggine. (Già registrato in Germania al n. 138331).	33734	27-7-1926
12-6-1926	Vasenol-Werke dott. Arthur Köpp, a Leipzig-Lindenau (Germania).	Marchio di fabbrica per preparati chimici, farmaceutici e cosmetici; medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali ed igienici, droghe e preparati farmaceutici, disinfettanti, prodotti chimici per scopi industriali, scientifici; lucidi per calzature, sostanze per pulire e conservare il cuoio; olii e grassi per scopi tecnici, lubrificanti, candele, lumini da notte, profumerie, olii eterei, saponi, sostanze per lavare e per imbiancare e sostanze di protezione dalla ruggine. (Già registrato in Germania al n. 141059).	33741	30-7-1926
19-6-1926	Laboratorio Chimico V.I.C.I., a Pisa.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici farmaceutici; specialità farmaceutiche; prodotti naturali o manipolati per uso di farmacia, per uso chimico o di drogheria; profumerie; prodotti sanitari; dentifrici, ciprie, saponi profumati o no, essenze, estratti profumati; essenze ed estratti per bevande e per liquori medicamentosi o no.	33742	30-7-1926

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli provinciali dell'economia del Regno sono altresì visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, pubblicate nel periodico « Les marques internationales » di Berna.

Roma, 23 aprile 1930 - Anno VIII

(42)

Il direttore: A. IANNONI.